



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 DEL 30/07/2025

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, DI CUI ALL'ART. 194, PRIMO COMMA, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000, DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROVIGO N. 428/2025 RESA NEL PROCEDIMENTO R.G. 1247/2023, RELATIVA A CREDITO RISARCITORIO PER RITARDATO PAGAMENTO DI FATTURE RELATIVE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER UTENZE RELATIVE AGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE ED ALTRI USI (CONVENZIONE CONSIP EE12 01.09.2015 – 31.08.2016).

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **trenta** del mese di **Luglio** alle ore **08:57**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA		X
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA		X
PISCOPO ANIELLO		X

TOTALE

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

25 8

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Ccampanile renato, lubian edoardo, crivellari diego.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **11.59** ha inizio la trattazione del **punto n. 6)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, DI CUI

ALL'ART. 194, PRIMO COMMA, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000, DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROVIGO N. 428/2025 RESA NEL PROCEDIMENTO R.G. 1247/2023, RELATIVA A CREDITO RISARCITORIO PER RITARDATO PAGAMENTO DI FATTURE RELATIVE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER UTENZE RELATIVE AGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE ED ALTRI USI (CONVENZIONE CONSIP EE12 01.09.2015 – 31.08.2016)” con la presenza di n. **26** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Beltrame Valentina, Noce Valentina, Pavan Silvia.

Sono assenti n. **4** Consiglieri: Conchi Ezio, Moretto Sara, Pavan Elena, Piscopo Aniello.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, Bregolin, Bala, De Luca, Aretusini.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente Rizzato Lorenzo.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Biasin Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco.

Alle richieste di chiarimenti rispondono l'Assessore Rizzato Lorenzo.

Durante il dibattito si registra l'entrata in aula dei Consiglieri Piscopo Aniello, Conchi Ezio e dell'Avvocato Civico del Comune De Giorgio Marco.

Non riscontrando altre richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il Consigliere Rossini Antonio.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata all'unanimità dei presenti.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

il Decreto Sindacale n. 43 dell'11/11/2022 con cui è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico dirigenziale per il settore Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità, e sono stati individuati i dirigenti sostituiti in caso di sua assenza o impedimento;

il Decreto Dirigenziale n. 183 del 29/12/2023 con cui è stato conferito all'Ing. Federico Modonesi l'incarico di elevata qualificazione di tipo organizzativo (EQO)/alta professionalità (EQAP) per la sezione lavori pubblici – fabbricati – suolo – patrimonio espropri – mobilità e trasporti e contestuale delega di alcune funzioni dirigenziali;

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024 ad oggetto “Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, Bilancio di previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati” dichiarata i.e.;

la Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 8/1/2025 ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazioni dotazioni Finanziarie” dichiarata i.e.;

la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/1/2025 ad oggetto: “Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027” dichiarata i.e.;

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 dell'11/06/2025 ad oggetto “Variazione urgente al bilancio di previsione 2025-2027, dichiarata immediatamente esecutiva, ratificata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 08/07/2025;

Richiamata la relazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatta da parte

dell'Ufficio preposto della Sezione Fabbricati LL.PP., in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento di quanto dovuto dal Comune di Rovigo alla società Sahara SPE s.r.l. (di seguito anche solo "Sahara SPE"), per effetto della sentenza del Tribunale di Rovigo n. 428/2025 del 26.05.2025, emessa nel processo R.G. 1247/2023 relativamente al vantato credito risarcitorio, previsto dalla direttiva CE 2000/35, recepita dal D.Lgs. n. 231/2002 a titolo di risarcimento del danno per il ritardo pagamento di fatture relative a utenze elettriche intestate al Comune di Rovigo e relative agli immobili di proprietà comunale ed altri usi, oltre interessi e spese legali, parzialmente compensate;

Visti:

- il ricorso per ingiunzione R.G. 620/2023 e pedissequo decreto ingiuntivo - D.I. n° 279/2023 emesso dal Tribunale di Rovigo – notificato al Comune di Rovigo in data 04.05.2023, con cui gli veniva ingiunto di pagare in favore della società Sahara la somma di Euro 40.160,00, oltre ad interessi e spese del procedimento monitorio;
- l'atto di citazione in data 12.06.2023 con il quale il Comune di Rovigo interponeva opposizione avverso il Decreto Ingiuntivo n. 279/2023 emesso dal Tribunale di Rovigo con cui gli veniva ingiunto di pagare in favore della società Sahara SPE la somma di Euro 40.160,00, oltre ad interessi e spese del procedimento monitorio, di cui alle fatture emesse da Gala S.p.A., in relazione alla fornitura di energia effettuata in favore del comune stesso dal 01.09.2015 al 31.08.2016, per effetto dell'adesione alla Convenzione CONSIP denominata "Energia Elettrica 12", per utenze relative agli immobili di proprietà comunale ed altri usi;
- l'atto di cessione Rep. 37986/8614 del 15.12.2015, tra la cedente Gala S.p.A. e la cessionaria Banca Sistema S.p.A., notificata il 17.12.2015 - assunta al prot. dell'Ente n. 68687/2015 di pari data;
- la fattura n. 320/41 inviata da Banca Sistema in data 22.12.2022, dell'importo di Euro 40.160,00 per "Credito risarcitorio, previsto dalla direttiva CEE 2000/35, recepita dal D.LGS 231/02, pari ad un importo forfettario di euro 40,00 a titolo risarcimento del danno per il ritardo pagamento";
- la nota trasmessa a mezzo PEC e assunta al prot. dell'Ente n. 767/2023 del 05.01.2023, con la quale Sahara SPE ha comunicato al Comune di Rovigo di essere divenuta cessionaria da Banca Sistema S.p.A. del credito relativo alla fattura n. 320/41 del 22.12.2022, per un importo di Euro 40.160,00;
- la sentenza del Tribunale di Rovigo n. 428/2025 del 26.05.2025, emessa nel processo R.G. 1247/2023 relativamente al suddetto asserito credito risarcitorio, di parziale accoglimento dell'opposizione e contestuale revoca del D.I., la quale ha per l'effetto condannato l'opponente Comune di Rovigo:
 1. al pagamento, nei confronti dell'opposta Sahara SPE, della somma di Euro 27.560,00, oltre interessi ex art. 1284, comma 4 cod. civ. dalla domanda al saldo effettivo,
 2. alla rifusione dei 3/4 delle spese di lite, che si liquidano in Euro 5.261,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario, spese generali, oltre IVA e C.P.A. come per legge - compensato tra le parti il residuo 1/4 delle spese di lite;
- la nota prot. 40515 del 28.05.2025 con la quale l'Avv. Concetta Sorrentino ha trasmesso al Comune di Rovigo la suddetta sentenza n. 428/2025, invitando il comune stesso al pagamento di quanto previsto dal Giudice in favore di Sahara SPE secondo le modalità ivi indicate;
- la nota prot. 40657 del 28.05.2025, con la quale l'Avv. Civico Marco De Giorgio ha evidenziato la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000, per le somme al cui pagamento il Comune è stato condannato dalla citata sentenza n. 428/2025, atteso che le argomentazioni poste dal Giudice a sostegno della decisione non appaiono di probabile ribaltamento in un giudizio di impugnazione;
- la nota prot. 40771 del 29.05.2025 - notifica della sentenza del Tribunale di Rovigo n. 428/2025 del 26.05.2025, emessa nel processo R.G. 1247/2023;
- la nota prot. 40925 del 29.05.2025, con la quale l'Avv. Civico Marco De Giorgio evidenzia, quale conseguenza dell'avvenuta notifica della sentenza, la necessità di procedere entro il termine di 120 gg. di cui all'art. 14, comma 1 D.L. 669/1996, al riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000, per le somme al cui pagamento il Comune è stato condannato dalla citata sentenza

n. 428/2025;

- la nota prot. 41111 del 29.05.2025, con la quale l'Avv. Civico Marco De Giorgio ha rappresentato all'Avv. Concetta Sorrentino che sono in corso le attività necessarie a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 194 del d.lgs. 267/2000 rispetto a quanto statuito dalla sentenza, e ha altresì comunicato di aver preso atto dell'avvenuta presentazione al Tribunale di Rovigo di istanza per la correzione di errore materiale della citata sentenza, nella parte in cui non avrebbe disposto la distrazione delle spese a favore del difensore dichiaratosi antistatario, restando in attesa di una comunicazione circa l'esito del citato procedimento di correzione di errore materiale e della conseguente identità del soggetto titolato a domandare il pagamento delle spese di lite;
- la nota prot. 44435 del 12.06.2025 con la quale il Dirigente del Settore LL.PP. ha rappresentato all'Avvocatura Civica che non è intenzione degli Uffici proporre impugnazione avverso la sentenza del Tribunale di Rovigo n. 428/2025 notificata in data 28.05.2025, alla luce delle considerazioni espresse nella nota prot. 40657/2025 del 28.05.2025;
- la nota prot. 44171/2025 del 12.06.2025 con la quale l'avv. Concetta Sorrentino ha trasmesso al comune di Rovigo l'ordinanza del Tribunale di Rovigo n. cronol. 4457/2025 del 11.06.2025, di correzione dell'errore materiale della sentenza n. 428/2025, che dispone che le spese di lite, liquidate in Euro 5.261,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario, spese generali, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge e quindi complessivi Euro 7.676,43, siano distratte in favore dell'avvocato Concetta Sorrentino, dichiaratasi procuratore antistatario;

Dato altresì atto che:

- il Comune vanta da Gala un credito di Euro 16.849,05 relativo alle n. 268 note di credito emesse da Gala per conguaglio a seguito di ricalcolo, non incassate, per le quali il comune stesso, in sede di opposizione, aveva richiesto lo scomputo dall'ammontare del credito risarcitorio verso Sahara;
- il Comune è debitore verso Gala della somma di Euro 3.112,72 relativa a n. 30 fatture non pagate, circostanza questa pure rappresentata in sede di opposizione, proponendone la compensazione con il predetto credito;
- nel quantificare l'importo dovuto dal comune di Rovigo a Sahara, la sentenza 428/2025 non ha scomputato, come richiesto in sede di opposizione dal comune di Rovigo, l'importo di Euro 13.736,33 quale compensazione dei sopracitati credito e debito;
- è intenzione del Settore LL.PP., condivisa dall'Avvocatura civica, valutare le azioni da intraprendere allo scopo di ottenere il pagamento da parte di Gala della suddetta somma di Euro 13.736,33;

Considerato che:

- l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- con Deliberazione Consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti nei casi previsti dall'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e precisamente:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile e norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Rilevato che le sentenze esecutive come per l'appunto il caso in esame, rientrano nella fattispecie di debiti

fuori bilancio di cui all'art. 194, primo comma, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere del Collegio dei Revisori espresso ai sensi di legge;
- Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del predetto D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:
 - del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
 - del Responsabile di Ragioneria in ordine alle regolarità contabile: favorevole;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono date per integralmente riportate;

2. di riconoscere, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 44.000,00 da corrispondersi ai beneficiari di seguito indicati, secondo le quote dettagliatamente riportate quanto a:

- Euro 27.560,00 per quota capitale, a titolo di risarcimento del danno, ed Euro 8.763,57, a titolo di interessi maturati e maturandi sino all'effettivo pagamento, sulla base di una stima ipotetica formulata sulla previsione che detto pagamento avvenga materialmente, al più tardi, entro il 31 di luglio p.v., in favore della Società Sahara SPE S.r.l. C.F. e P.IVA 10776300963 con sede in Via San Prospero 4 - 20121 - MILANO (MI);

- Euro 7.676,43 per spese legali, in favore dell'Avv. Concetta Sorrentino – Collextion Legal Società Tra Avvocati S.r.l. C.F. e P.IVA 13100741001 - con sede in Largo Arrigo VII, 4 – 00153 – ROMA,

come verificato dall'Ufficio proponente;

3. di dare atto che al finanziamento della somma complessiva di Euro 44.000,00 si provvederà mediante imputazione ai seguenti Capitoli del vigente bilancio di esercizio:

- al Cap./Art. 070180/1830 "SPESE PER RISARCIMENTO DANNI", P. Fin. U.1.10.05.02.001 – Spese per risarcimento danni, Euro 27.560,00,
- al Cap./Art. 070130/1360 "SPESE LEGALI", P. Fin. U.1.03.02.99.002 – Altre Spese Legali, Euro 7.676,43,
- al Cap./Art. 070160/1610 "INTERESSI PASSIVI SU SENTENZA" P.Fin. U.1.07.06.02.999
- Interessi di mora ad altri soggetti, Euro 8.763,57;

4. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27/12/2002 alla competente Procura della Corte dei Conti;
5. di demandare al competente Settore LL.PP. Sezione Fabbricati gli adempimenti in ordine alla liquidazione del suddetto credito;
6. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 c. 2 e c. 3, e art. 11 del Codice di Comportamento aziendale e dell'art 6 /bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;
7. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;
8. di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi e per effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di non accumulare ulteriore debito, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 66/2025 – PUNTO 6) DELL'O.D.G. "RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, DI CUI ALL'ART. 194, PRIMO COMMA, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000, DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROVIGO N. 428/2025 RESA NEL PROCEDIMENTO R.G. 1247/2023, RELATIVA A CREDITO RISARCITORIO PER RITARDATO PAGAMENTO DI FATTURE RELATIVE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER UTENZE RELATIVE AGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE ED ALTRI USI (CONVENZIONE CONSIP EE12 01.09.2015 – 31.08.2016)"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora all'ultimo punto “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui all'articolo 194, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, derivante dalla sentenza del Tribunale di Rovigo n. 428/2025 resa nel procedimento R.G. 1247/2023, relativa a credito risarcitorio per ritardato pagamento di fatture relative alla fornitura di energia elettrica per utenze relative agli immobili di proprietà comunale ed altri usi”. Assessore Rizzato, a lei la parola.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. Come probabilmente avrete già discusso e approfondito in Commissione, sostanzialmente si tratta di una vicenda che risale al 2015, quando il Comune di Rovigo ha sostanzialmente aderito alla convenzione Consip denominata “Energia elettrica 12”, attraverso la quale veniva rifornito di energia elettrica. Quindi si parla di una convenzione sulle utenze elettriche. Cosa è successo? Vennero realizzate circa 1.004 fatture di questo tipo e successivamente la Società a cui era stato affidato il servizio ha ceduto i propri crediti a due ulteriori Società.

Nel 2022 Banca Sistema ha inviato al Comune di Rovigo una richiesta di pagamento per 40.000 euro, facendo sostanzialmente richiesta di pagamento di alcune fatture, appunto queste 1.000 fatture, che risultavano a questa Società che aveva ottenuto la cessione del credito, appunto sosteneva che non fossero state pagate. Il Comune di Rovigo ha ovviamente eccepito che in realtà non si trattava di 1.004 fatture non pagate, quindi ha presentato delle proprie contro osservazioni, e sostanzialmente aveva sostenuto di dover pagare all'incirca 14.000 euro, per la precisione 13.943 euro.

C'è stata una sentenza da parte del Tribunale che ci ha condannato a pagare all'incirca 27.000 euro alla Società Sahara, che è la Società appunto che ha ottenuto l'ulteriore cessione di credito da parte di Banca Sistema. Quindi sostanzialmente è una vicenda di circa dieci anni fa che come Amministrazione ci siamo ritrovati a dover gestire. L'Avvocatura Civica del Comune di Rovigo ha suggerito all'Amministrazione di non procedere nel procedimento giudiziario, e quindi sostanzialmente si ritiene di dover pagare sulla base di questa sentenza questa cifra.

E' chiaro che sono state avviate anche delle verifiche sul motivo per cui queste fatture non vennero pagate, che penso sia il tema più importante a livello politico. Nel 2015 risulta un passaggio di personale che gestiva queste tipologie di pratiche e stiamo verificando appunto dove sia nato il problema. Ovviamente si tratta di fatture e di situazioni di dieci anni fa, quindi questa verifica a ritroso non è semplicissima, però so che gli uffici hanno avviato questa verifica, doverosa a mio avviso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. L'esito della votazione in Commissione è stato su cinque presenti, di 5 voti favorevoli. Apro la discussione. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo solo chiedere un chiarimento a questo punto all'Assessore. Prendo atto che sono state avviate queste verifiche. Per l'altro nella relazione, che qui c'è ed è molto completa si dice, poi non lo so se porteranno a qualcosa, però in effetti lo sforzo dell'Amministrazione si vede, come è doveroso che sia. Tutto sommato la sentenza è andata così così, in ogni caso il decreto ingiuntivo era per un importo nettamente superiore, è stato ridotto e comunque c'è una parziale compensazione anche delle spese di lite. Quindi aveva un senso questo contenzioso.

Quello che però è un passaggio che nella relazione viene un po' sfumato, si dice che il Tribunale non ha riconosciuto la compensazione con i 13.736,33 euro che sono relativi alle nostre note di accredito. Allora io sono andata a vedermi la sentenza. Sul punto la sentenza dice “Per quanto concerne il dedotto credito vantato dall'opponente - che siamo noi - di importo pari a 13.736,33 euro, preme osservare che i documenti allegati agli atti - e si indicano i documenti - non consentono di individuare in modo chiaro e inequivocabile a quali fatture di fornitura siano collegate le note di credito”.

Una riflessione a voce alta. Sono note di credito vecchie queste. Vi chiedo se, partendo da questo rilievo che viene fatto dal Giudice, gli uffici abbiano preso atto della necessità che le note di credito vengano fatte un po' con tutti i crismi, perché qui non ce l'hanno riconosciuto, perché la compensazione è opera di diritto, solo perché le note di credito non consentivano di capire a quali

fatture facessero riferimento. Quindi chiedo se su questo è stato fatto un approfondimento, fermo restando che la sentenza quella è.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Concordo con quello che dice la Consiglieria. Sicuramente è da migliorare quell'ambito. So che gli uffici si sono attivati proprio in questo senso per evitare soprattutto per il futuro, per futuri eventuali contenziosi, una situazione di questo genere. Sicuramente sarebbe stato estremamente positivo se si fossero dedotte dalla cifra complessiva queste note di credito. Questo è ovvio.

La sentenza però, come giustamente ha detto lei, va in senso contrario. Era stato richiesto, come dicevo prima, all'Avvocatura Civica una consulenza o un suggerimento se proseguire con il contenzioso per eventualmente aggiungere documentazione e quant'altro, però dopo le valutazioni prettamente tecniche, in cui io ovviamente non sono entrato, è stato considerato che la scelta migliore era quella di non proseguire con la lite.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Mi rivolgo alla Segretario Dottoressa Targa e anche all'Assessore di riferimento. Quando ci sono i debiti fuori bilancio a seguito di sentenze, è doveroso che l'Avvocatura Civica sia presente, cioè non è che chiediamo tanto, perché sia prima sono venuti fuori dei risvolti in cui sarebbe stato interessante avere l'Avvocatura Civica che ha ritenuto fare opposizione, a seguito della quale poi siamo stati condannati alle spese, e sia adesso sarebbe più che mai stato utile avere delle specifiche da parte dell'Avvocatura Civica, che vedo spesso assente e di questo me ne duolo e chiedo che comunque ci sia questa accortezza quando parliamo di sentenze, che sia presente.

Dopodiché questa faccenda ha diverse articolazioni, nel senso che c'è stata una ripetuta cessione del credito, e anche questo bisognerebbe capire se è legittima o se c'era bisogno della citazione da parte del Comune di Rovigo; poi c'è stato il fatto che c'erano 40 euro a bolletta come penalità, più non gli interessi legali ma gli interessi moratori.

In passato è emerso che per i ritardi di pagamento, siccome sono fatture che si pagano in blocco, quindi un pagamento può contenere anche 40-100 fatture, fu data come penalità 40 euro e basta, non moltiplicando per le varie bollette. Quindi l'importo in quel caso sarebbe stato ben minore rispetto a contare bolletta per bolletta.

Quindi prendo atto che l'ufficio sta facendo una sua verifica del capire, perché il problema è che solo per pochi giorni scattano 40 euro, perché sennò parleremmo di poco o niente di pagamento in questo caso. Ma voi mi capite che se basta un giorno di ritardo e facciamo 40 per 100 bollette, viene fuori cifre.

Però io, che avrei voluto chiedere all'Avvocatura Civica, che qui non c'è, ma in passato mi è stato riferito che le sentenze, quando ci siamo opposti, hanno calcolato la penalità di 40 euro al pagamento, non come adesso. Allora era stato valutato anche questo aspetto, se è vero e se ho capito anche bene io, come mi è stato riferito che in passato il Giudice però condannò soltanto per il pagamento 40 euro, non moltiplicando per le bollette? Perché l'importo sarebbe stato completamente diverso. Quindi anche questo aspetto sarebbe stato interessante capire, oltre al fatto del perché e come ci sono stati questi ritardi di pagamento.

Ecco ancora una volta siamo qui in Consiglio, che come Consiglieri ci prendiamo delle responsabilità, e poi manca chi ci deve dare le giuste spiegazioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Molto velocemente. E' stata fatta una verifica su questo elemento, cioè se sostanzialmente si debba calcolare su ogni singola fattura oppure in maniera complessiva, ed è risultato il fatto che si debba considerare purtroppo per ogni singola fattura questa penalità, quindi 40 euro sono da calcolarsi su tutte le fatture presenti, purtroppo.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Scusa Presidente, ma forse non è stato capito quello che ho detto io. Mi è stato riferito che in passato hanno calcolato 40 euro per il pagamento e basta. Quindi in passato è stata valsa la tesi di considerare i 40 euro solo per il pagamento in ritardo, non moltiplicandolo per le bollette. Se è vero che ci sono a questo punto delle sentenze in merito, sono interessato a capire perché non ci siamo opposti mantenendo quella linea lì. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Al di là della condivisibilità delle osservazioni sempre pertinenti della collega Biasin, con riferimento a questo punto noi invece riteniamo che bene abbia fatto l'Amministrazione ad opporsi a questo decreto ingiuntivo, perché era una cifra ben superiore, era 40.000 euro; con l'opposizione siamo arrivati a ottenere questo importo in 27.000 euro e anche le spese legali sono state ridotte, non siamo stati condannati totalmente al pagamento delle spese legali.

Per cui per queste semplici osservazioni, il nostro voto su questo punto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Essendo un debito fuori bilancio, io non posso esimermi a prendermi la responsabilità di votare in maniera favorevole. Restano ferme le osservazioni che ho detto, restano valide le considerazioni che ho fatto prima. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui mi pare ci sia unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale